

CRONACA DELLA PROVINCIA

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

LA VITA DI GORIZIA

Una frana a Plediccole
UNA CASA TRAVOLTA.GORIZIA, 7.
Ieri mattina frana improvvisamente sulle prime case di Plediccole e sulla attigua baracca adibite ad abitazione di operai, la sovrastante via della valle del Monte di Plediccole, a causa delle acque infiltratesi per le recenti piogge che ne provocarono lo sbriciamento.

Dopo essersi improvvisamente spaccata longitudinalmente in tre parti la parete, precipitò paurosamente nella sottostante vallata con assordante frastuono travolgendo nella caduta una casa e due baracche.

Agli ultimi telegrammi pervenuti alla Sottoprefettura, si esclude vi siano vittime umane e ciò per l'ora in cui si svolse la calamità, che altrimenti poteva avere tristi conseguenze. Appena avuta notizia, il Sottoprefetto comun. Nicolotti inviava prontamente sul posto il vice-commissario Borzani e l'ing. Drossi dell'Ufficio Tecnico Provinciale che provvederò prontamente allo sgombero di altra due case coloniche che sono in pericolo continuando la montagna a frangere.

I danni non risultano rilevanti ed è da augurarsi che la sciagura non abbia tragiche conseguenze dato il vicino abitato. L'Autorità, coadiuvata anche dalla popolazione limitrofa, continua nell'opera dello sgombero dei macigni e delle macerie.

Ferito per lo scoppio d'un proiettile

Il bimbo Velicogna Luigi d'anni 11 da Dol Delfina, mentre stava pascolando il greggio scorse nella sua vicinanza un proiettile che per l'istinto della giovane età, raccolse istantaneamente. Ad un tratto, volendo esser troppo curioso, il proiettile esplose ferendo il Velicogna in modo grave al ventre ed al petto.

Venne subito chiamato il medico di Aidussina che, visto la gravità del caso, trasportava col proprio automobile, lo sventurato ragazzo al nostro Ospedale dei Fatebenefratelli.

Ustionato per l'improvviso scendersi di polvere pirica.

Iug Michele d'anni 18 da Dobbiaci (Rovina) è adibito dalla ditta Rosignoli di Gorizia in qualità di scuratore di proiettili. Nel pomeriggio di oggi a Dolina mentre attendeva allo scarico di alcuni proiettili, per cause ignote, un mucchio di balistite che si trovava in quelle vicinanze, s'incendiò producendo al giovane operaio forti ustioni di primo e secondo grado alla testa. Venne trasportato all'Ospedale mediante l'autolettiga della Croce Verde.

Ferito nella miniera d'Idria.

Svelicic Giovanni d'anni 43 da I-

Ferito in un'aula scolastica.

Nel pomeriggio di oggi, il bimbo Silei Enrico d'anni 8, nell'intervallo di lezione, stava rincorrendosi con alcuni compagni nell'interno dell'aula scolastica. Disgrazia volle che scivolasse in modo rovinoso andando a sbattere con la tempia sinistra nello spigolo d'un banco che gli produsse una lacerazione per cui si dovette ricorrere alla Croce Verde al trasporto del ragazzo all'Ospedale ove i sanitari gli praticarono le cure del caso.

Furto di bicicletta.

Il signor Augusto Susanna negoziante di Gorizia, recatosi questa sera per affari presso la ditta Goglienschech, lasciava la macchina momentaneamente incustodita presso l'uscio dello scrittoio. Al suo ritorno ebbe la dolorosa sorpresa di notare la mancanza della bicicletta. Il Susanna denunciò il furto al comando dei Reali Carabinieri.

Cinema Teatro Ideal.

«Il Segno Indiano». Grande lavoro che suscita vivo interesse.

Cinema Edison.

«La Dea delle Iuglie». Meravigliose avventure in 6 parti.

Cinema Savola.

«Mayerling». Ricostruzione storica della storia di Rodolfo.

Cronaca giudiziaria

Al Tribunale Penale.

Presieduto dal cons. Vinof, ci fu al Tribunale penale di Gorizia il dibattimento contro Stigile Rodolfo, di anni 43, da Pola, dimostrandosi recentemente a Lapussek, accusato del delitto di furto per essersi impossessato per trarne profitto, la notte dall'8 al 9 aprile 1923, in Lakusa, oggetti di vestiario e biancheria per un valore di lire 1500 dopo aver scassinata la porta della camera da letto.

Dopo breve deliberazione, lo Stigile fu condannato a un anno e sei mesi di reclusione aumentata da un sesto di segregazione cellulare nonché un anno di vigilanza speciale.

Il secondo dibattimento fu tenuto contro Felich Giovanni, di anni 22, latitante, nato a Selze (Jugoslavia), imputato del furto qualificato perché il 16 agosto 1922 a Salcano, si impossessò di oggetti preziosi e di L. 50 di proprietà della ditta Lenassi Giulio presso la quale egli era occupato in qualità di impiegato.

La Corte condannò l'accusato a 10 mesi di carcere duro.

Secondo premio una grande medaglia Vermeille ed 11 medaglie d'argento per i componenti delle squadre.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 20 per squadra, si ricevono tutti i giorni presso l'Ufficio Fondi in Cervignano.

Il regolamento del torneo si potrà ritirare all'atto dell'iscrizione.

Da GRADISCA

Pro Natale dei poveri

Ci scrivono, 7.

(R. Z.). Il Direttorio del Fascio lancia il seguente appello:

«Cittadini. — S'avvicina il Natale, festa di amore, giorno di letizia nell'intimità della famiglia. Vogliamo trascorrere con piena soddisfazione dell'animo nostro? Ebbene pensiamo a provvedere a soccorrere i numerosi poveri. Questi derelitti, cui natura ha negato ogni bene, attendono dalla generosità cittadina il soccorso che valga a risparmiare loro le sofferenze del crudo inverno ed a dare pure ad essi la possibilità di trascorrere lietamente il Natale. Occorrono indumenti, alimenti e combustibili per provvedere i quali il firmato apre una sottoscrizione facendo appello al buon cuore dei cittadini sicuri che anche questo anno l'opera soccorritrice pro Natale dei poveri farà onore alla nobile tradizione gradiscana».

Si prega di far pervenire le offerte alla Tesoreria municipale entro il 15 dicembre.

Corpo Vigili al fuoco.

Sino a tutto il 15 corrente presso la Segreteria municipale sono aperte le iscrizioni per la copertura di 12 posti di gregari nell'Istituto Corpo dei vigili al fuoco.

Da MARTIGNACCO

Una diffida del Fascio

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Direttorio di questa sezione del Partito Nazionale Fascista diffida quanto a scopo di volgare insinuazione — tutta diretta a diminuire il prestigio del Fascismo — vanno spargendo la voce che il signor Monino Severino, autore dell'omicidio di Cereseto, SIA TUTTORA ISCRITTO IN QUESTA SEZIONE. A cessare senz'altro della subdola propaganda, fa noto a chi non lo sapesse che il suddetto signor MONINO fu espulso da questa sezione fin dal maggio 1923 per indisciplina.

Il Direttorio della Sez. di Martignacco del P. N. F.

Da IPPILIS

Nomina del Segretario politico

Ci scrivono, 7:

Riunitosi di urgenza il Direttorio del Fascio, composto dei signori Taravagnacco Arturo, Micheloni Luciano, Francovich Romano, Secchi Gelfindo, e Grion Isacco, procedette alla nomina del Segretario Politico di questa Sezione, e ad unanimità riuscì eletto il signor Muscas Fortunato Enrico.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

I bimbi e l'assistenza sociale

Ci scrivono, 7:

I bimbi... quando noi li vediamo a gruppi, nelle loro ore felici di gioia e sentiamo i piccoli loro gridi levarsi, in coro armonizzarsi colle voci più dolci che echeggiano attorno, sentiamo salire dal fondo del nostro essere un senso di tenerezza e ci soffermiamo a guardarli con compiacimento e mal celata emozione. La parte migliore di noi, allora si sveglia; tutti i nostri più buoni istinti vengono a galla e dimentichiamo per un momento, intime torture assillanti egotismi e bassi passioni.

I bimbi sono l'innocenza; come i fiori, essi non mostrano che la bellezza della natura. Ci sono fiori e bimbi ammalati ed allora volendoli, la nostra emozione si tramuta in pietà. Eppure davanti agli sciami vivaci dei bimbi quanti si soffermano a considerare come in essi si nascondano tutti i mali che travagliano l'umanità? Quanti pensano che altri bimbi crescano come fiori senza sole e senza luce, senza guida e senza protezione, portando già nelle piccole vene il germe di un male che li piegherà prima di sbocciare interamente alla vita, inaridendo fin dai primi anni la loro gioventù e maturando a poco a poco quel senso di stanchezza che genererà col tempo il senso della diffidenza prima e poscia della ribellione?

I bimbi rappresentano quasi un mondo a sé; un mondo che come quello dei grandi, ha la sua psicologia e la sua psicotopia; un mondo che ha in sé tutti i germi dei mali fisici e dei mali morali che travagliano quello dei grandi; il mondo degli umorini.

Il bimbo moralmente non è mai né buono né cattivo; è puro; ma nella sua psiche s'imprimono subito le impressioni dell'ambiente in cui vive e con maggiore facilità le cattive, che le buone, di modo che sarà buono se buona saranno in maggioranza le prime impressioni che avrà ricevuto. E' soprattutto l'ambiente in cui il bimbo cresce che bisogna purgare e purificare preservando così il morale ed il fisico: un fisico sano e sempre garanzia di animo sano! Curare il bimbo, significa curare la Società, preparare un miglior avvenire all'umanità e per questo che furono studiate le esigenze dell'infanzia per la sua difesa fisica ed i mezzi più adatti, cioè: gli Ospizi, le Colonie Alpine, Marine e elioterapiche.

Particolare importanza quindi dell'assistenza sociale deve avere la profilassi e la cura della tubercolosi.

E' incredibile come questo terribile male, sia diffuso tra i bambini; migliaia e migliaia di essi sono ogni anno falciati dal male, mentre dei loro padri specialmente di quelli debili, la sregolatezza ed al vizio.

Per allontanare il pericolo di contaminazione è quindi d'uopo sottrarre i piccoli infelici dall'ambiente in cui vivono e curarli con metodi igienici dettati dall'arte siano presieduti da tutti i sussidi terapeutici applicati con spirito critico, scovato da esclusivismo. Molto s'è fatto già d'io scoppi, si vengano creando Ospizi Marini ed alpini, ma, per quanto questi Ospizi dettati dall'arte siano presieduti da criteri buoni, sono in parte deficienti per mancanza di fondi e noi dobbiamo assolutamente rilevare che molto resta ancora da fare imperocché l'assistenza ai bimbi s'impone in ordine umanitario, in ordine economico ed in ordine della difesa sanitaria della collettività.

Da TARVISIO

Ci scrivono, 6:

L'agitazione nella famiglia fascista di Tarvisio verificata in occasione della elezione del nuovo Direttorio, può dirsi ormai cessata completamente. Siamo lieti di comunicare che gli italiani, i quali per un momento avevano perduto la visione esatta del loro dovere in questo paese di confine, circondati da alleghieri, zelanti osservatori e critici non sempre benemeriti, hanno ritrovato in loro stessi quel senso istintivo della razza che in tutti i momenti ed in tutti gli angoli del mondo si tiene alto il prestigio della gran Madre Patria.

La popolazione in genere ha seguito con vivissimo interesse lo svolgersi degli avvenimenti di questi ultimi giorni nel duello infaricato di verbosità più o meno opportuna, e senza tema di smentita, possiamo assicurare che il senso di sollievo è generale ora che è subentrata la quiete.

E' sintomatico inoltre il fatto che lo elemento allegro è esultante per l'atteggiamento che intendono assumere gli italiani in questo paese attraverso il programma dei nuovi dirigenti la politica nazionale locale. Non vogliamo entrare in merito del fenomeno e pertanto se questa corrente di fiducia e di simpatia si saprà mantenere non sarà lontano il tempo in cui potrà dirsi raggiunta l'armonia e la concorde necessaria per una convivenza pacifica tra elementi di diversa razza.

E' compito quindi degli italiani di rappresentare degnamente la Nazione e di diffondere con l'esempio e con l'acquisto fatto politico tutte quelle virtù che hanno reso sempre ed ovunque rispettato il buon nome d'Italia.

Ci risulta che al blocco di difesa nazionale qui costituito hanno aderito entusiasmamente i rappresentanti delle maggiori industrie locali oltre a gran numero di lavoratori. Questo fatto, mentre assicura l'armonia nei rapporti tra capitale e lavoro, peraltro lo sviluppo del Sindacato Nazionale per quella collaborazione che la rivoluzione fascista esige onde elevare al massimo rendimento il potenziale della produzione.

Ci auguriamo quindi di tutto cuore che i nuovi dirigenti i quali hanno saputo, con la loro serietà, onestà e

rettitudine cattivarsi la fiducia di tutta la popolazione, possano esplicare il loro difficile compito assillati dagli più schietta, leale e fraterna collaborazione nel nome santo della Gran Madre Italia.

Da S. DANIELE

Assemblea generale del Fascio

Ci scrivono, 7.
(M.). Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea generale del Fascio per la votazione del Direttorio per il 1924. Presiedeva l'assemblea il nobile cav. Narducci.

Il Segretario politico uscente, Galliano Bortolotti, svolge la relazione politica esponendo all'assemblea per sommi capi l'opera svolta dal Direttorio nell'anno che sta per finire. La assemblea approva, per acclamazione, la relazione politica.

Prende quindi la parola il Segretario amministrativo, Alessandro Sgoffo, il quale fa una lucida relazione sulle condizioni finanziarie del Fascio, che vive del solo contributo dei soci.

Anche la relazione finanziaria è approvata a voti unanimi. Si passa quindi alla nomina di due scrutatori per la votazione delle cariche: riescono eletti gli amici Zughis Alfio e Corradini Vasco.

Vengono quindi distribuite le schede. A scrutinio esaurito il Presidente proclama eletti a maggioranza di voti nell'ordine:

Bortolotti Galliano — Ronchi conte com. Quintino — Job Mario — Masini Manlio — Del Favero Giovanni.

Prima di togliere la seduta, il conte com. Ronchi domanda la parola per rivolgere una parola di plauso all'infaticabile amico Galliano Bortolotti, che ha dato tutto se stesso alla causa fascista. L'assemblea sottolinea le parole del co. Ronchi con vive acclamazioni ed infine saluta l'amico carissimo con un potente applauso.

L'amico Bortolotti vorrebbe ringraziare, ma non è lasciato continuare perché tutti lo assediavano per stringergli la mano.

Il nuovo Direttorio si è riunito subito dopo l'assemblea per la nomina del Segretario politico. Manco a dirlo, venne, a voti unanimi, malgrado le sue insistenze nel declinare la carica, eletto l'amico carissimo Galliano Bortolotti.

In fine di seduta si deliberò di inviare un telegramma di devotone al Duce. Ed ora al lavoro, con rinnovata lena e con fede immutata ed immutabile nei sicuri gloriosi destini della nostra bella Patria.

Fioretti

Tutti ricordano la sfuriata di «Giustizia» e del «Lavoratore Friulano» a cagione di due cazzotti somministrati da fascisti, di santa ragione, a un tale che si era... dimenticato di togliersi il cappello al passaggio della Salina di un Caduto in guerra. Ricordiamo anche la lavata di testa inflitta da queste colonne all'ignoto autore delle sfuriate di cui sopra.

Ora, ritornando a detto episodio, vogliamo render noto un piccante rovescio che farà ridere alquanto.

Pietro Ermarora, infermiere-capo del locale Manicomio, socialista militante ed ispiratore dei due articoli di cui sopra, ha voluto dimostrare la sua solidarietà col bastonato invadendo le copie dei giornali suddetti con un suo biglietto personale. Però ha avuto cura di cancellare la frase, fatta evidentemente per il grosso pubblico, nella quale era detto che il bastonato era un povero scemo, ed ora si ride a crepapelle della meschinità di lor signori.

Luce... Luce!

Altre volte abbiamo protestato da queste colonne contro l'indecente — che a S. Daniele tende a perpetuarsi — sistema di lasciare nelle tenebre più fitte due terzi della cittadina al più lieve stormir di fronda.

Per due ore di seguito siamo rimasti senza luce, e nelle ore in cui eravamo necessari.

In questo stato di cose deve essersi infamemente cessato se vi è infettitudine nei vari dirigenti dell'azienda elettrica locale, che badano a tutto fuorché a disappaginare la loro professione, si mandino al diavolo e si sostituiscano con gente più attiva!

Da TARCENTO

Servizio Postale.

Ci scrivono, 7.
Dal 1.º novembre, giorno che andò in vigore il nuovo orario ferroviario, Tarcento ottiene una sola distribuzione di posta, con evidente danno di questo centro commerciale ed industriale.

Il locale Sindacato Commercianti ebbe ad interessarsi della questione, ed ottenne assicurazioni dalla Direzione delle Poste che coll'anno venturo cercherà provvedere in merito.

Sappiamo che, sempre la direzione delle Poste, provvederebbe all'incasso della posta per mezzo del tram di Tricesimo, e noi auguriamo che la Ditta Cossa e C. non ostacoli un'innovazione così pratica, assumendosi il recapito sino a Tarcento.

Auguriamo che risolto il problema del recapito, si cerchi di provvedere anche al servizio del portafoglio che purtroppo lascia molto a desiderare.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Beneficenza.

Ci scrivono, 7:
Elenco delle offerte pro Asilo Infantile «Regina Elena» in morte dell'on. Giardina: di Montegnacco co. Virgilio, Parroco, L. 10; Candussio cav. Antonio di Giovanni, 10 — In morte di Elanco Arcangelo: di Montegnacco co. Virgilio, Parroco, L. 5 — In morte del cav. Gabriele Tonini di Udine: De Cecco Pio di Gio. Battista L. 5 — In morte del co. Augusto Carignani di Valterza di Torino: Famiglia Corradini L. 25 — In morte di Tomasi Gemma: Operale Filanda Masotti L. 100. Offerto per Congregazione di Carità in morte dell'on. Giardina: Candussio cav. Antonio L. 10 — In morte di Tomasi Gemma: Operale Filanda Masotti L. 67,40.

Da MAGNANO IN RIVIERA

L'assemblea del Fascio

Ci scrivono, 7:

Macedi scorso, presenti tutti i fascisti magnanesi, venne tenuta alla Sede l'Assemblea del Fascio locale. L'annunciata parlo il decurione Zulliani signor Ermacora e con parole felici e convincenti, chiarì minutamente le attuali direttive del Fascismo ed esortò i convenuti a mantenere ferma disciplina.

Quindi si passò alla nomina delle cariche del Direttorio, del Revisori e del Segretario amministrativo. Ad unanimità, senza bisogno di voti, vennero proclamati i signori Zulliani Ermacora, Coschia Valentino, Ermacora Giacomo, Merluzzi Lino, Merluzzi Adolfo, Muzzolini Vincenzo e Tomal Gio. Battista a far parte del Direttorio; i signori Merluzzi Giuseppe ed Ermacora Angelo come revisori; ed il signor Mattiassi Aldo quale Segretario amministrativo.

Riunitosi poi il Direttorio, riconfermò nella carica di Segretario Politico il signor Zulliani Ermacora.

Da CIVIDALE

Pro orfani del Comune.

Ci scrivono, 7:

Nel pomeriggio di ieri si riunì il Comitato delle Signore e Signorine, presieduto dalla infaticabile signora Maria Rossi, per predisporre quanto occorre da offrire, per il prossimo Natale, agli orfani di guerra del Comune di Cividale. Con bell'ordine vennero assegnate le varie incombenze e da tutte le presenti accettate con entusiasmo.

Teatro Ristori.

Sabato 8 e domenica 9 corrente, verrà proiettata la grandiosa, interessante film «La vita e la leggenda». Grande orchestra; prezzi soliti.

Cinema Teatro Corte.

Domani e domenica, proiezioni cinematografiche con accompagnamento orchestrale.

Il maltempo.

Piove ininterrottamente. Le strade sono impraticabili, il commercio arrestato.

A proposito di strade, raccomandiamo un sopraluogo dei competenti a quella da porta S. Giovanni che conduce a S. Pietro al Natissone.

Un bel tessero non fu mai scritto.

Per aver propagato notizie tendenziose (falsa ma dannose), ieri sera un tale si ebbe una lezione che gli serviva di norma per tutta la vita. Non entrano in particolari per carità cristiana, e concludiamo col vecchio adagio «Un bel tessero non fu mai scritto».

Da PORDENONE

Il Natale della stampa.

Ci scrivono, 7:

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione locale della stampa deliberava ieri di iniziare una sottoscrizione cittadina per dare a tutti i poveri del Comune il pranzo nel giorno di Natale. E senz'altro apersa la sottoscrizione con lire 100 delle quali metà levata dal fondo sociale e l'altra per contributo del Consiglio.

Le oblazioni si ricevono presso i membri della Direzione sigg. Adami, avv. Marzura, prof. Turco e segretario Astolfi. La sede sociale (Caffè Lichio - Circolo famigliare), Società Operaia ed i principali negozi ed esercizi pubblici della città.

La cittadinanza tutta certo concorrerà con prontezza e generosità per compiere una buona opera.

Il Sindaco co. dott. Arturo Cattaneo ha offerto lire 100.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione stessa ha deciso inoltre di metterla a disposizione delle autorità comunali nell'eventualità si costituisse un Comitato di soccorso pro danneggiamenti del Bergamasco.

Da REANA

Elezioni del nuovo Direttorio.

Ci scrivono, 7:

Con l'intervento di grandissimo numero di soci, ieri sera 6 corrente mese, si tenne a Reana l'assemblea del Fascio.

Approvata la relazione politica, fatta dal Segretario signor Linda Celso, si procedette alla nomina del nuovo Direttorio che riuscì nelle persone dei signori: Barborini Primo, Linda Celso, Linda Carlo, Liruti Eugenio, Simonetti Valentino, Travisan Rodone e Zamparo Francesco.

Dopo brevi parole del signor Simonetti, illustrati i problemi locali che interessano maggiormente la nostra popolazione e che il nuovo Direttorio cercherà di portare a compimento, il Direttorio medesimo si riunì per la nomina delle cariche.

Riuscirono eletti: Segretario politico e vice-Segretario i signori Simonetti Valentino e Zamparo Francesco decretati dal voto unanime dato loro dall'assemblea.

Al nuovo Direttorio il nostro cordiale saluto e l'augurio di vita fattiva a pro della nostra popolazione.

Da BASILIANO

Beneficenza.

Ci scrivono, 7:
Secondo elenco dei doni offerti per la Fiera di beneficenza «Pro Basiliano»:

Sig. Morocutti Antonio: sveglia con piedestallo — Leone dott. Francesco: servizio liquori cristallo ed altri oggetti vari — Llano Francesco: Mandolino — Fiorista Pravisani: vaso fiori con portavaso — Antonio Nobilio: lampadario — Mattiassi Eusebio: 2 conigli in gesso — Minini Angelo: pupazzo in gesso — Ditta Pollis: macchina pasticcini — Pina Maltassini: 2 figurine in gesso — Igino De Fanti: figurina in gesso — Sorelle Salvadori: macchina e cuffia — Nobilio Domenico: macchina e cuffia — Fabbri De-

nisco: macchina per tendere filo ferro — Guarni Orzorio: bottiglia liquori — Tassinari Giuseppe: 2 pacchetti vini — Mattiassi Eusebio: 2 pacchetti vini — Oliva Oliva: 4 litri cavallino — Fabbri Francesco: oggetti diversi — Del Giudice Giovanni: servizio liquori cristallo — Basso Domenico: lampadario — Acciaro cav. Luigi: orologio con catena — Gatti Luigi: 3 pezzi cuscini e cuscini olandesi — Poncetti Giuseppe: bottiglia vino — Negozio Ieri: 2 quadri — Miceli Antonio: 2 candele d'aria per bicicletta — De Benedetti: tazza per frutta — De Benedetti: gioiello — Mangano: 1 cav. Valico: servizio frutta per 6 — Società Operaia di Basiliano: servizio per camera — Comitato «Pro Basiliano»: bicicletta per uomo.

La saggezza delle Nazioni.

La saggezza delle nazioni è quel tipo di senso comune a tutti i popoli che fa sì che, in vari ordini d'idee, gli uomini hanno lo stesso intuito di ciò che riesce loro benefico. Gli è evidente in qualsiasi angolo del mondo a più vedere molti e molti malati fare uso delle Pillole Pink.

Si è che la Pillole Pink sono, in molti casi, il solo rimedio capace di rendere la salute a numerosi malati affetti di anemia, clorosi, nevrosi, indebolimento generale, esaurimento nervoso. Ne fanno fede gli attestati qui appresso:

FRANCIA. — Lettera della Signora Guinard, levatrice, a Chagny (Saône-et-Loire): «Certifico che le Pillole Pink hanno sempre fatto il massimo bene alle mie clienti affette di anemia. Mio marito, indebolito dall'eccessivo lavoro, in tutto, egli pure, uso delle Pillole Pink e ne è rimasto soddisfatto».

ITALIA. — Il signor Luigi Rappoport fu Vincenzo, proprietario a Deltro (Foggia), strada S. Rocco, era da 15 anni affetto di nevrosi. Era, quando egli ha scritto dopo aver fatto uso delle Pillole Pink: «Non trovo parole per esprimere la riconoscenza che debbo alle Pillole Pink. E dire che ero malato dal 1908 e che nessun rimedio mi aveva dato sollievo. Le Pillole Pink mi hanno reso la salute».

SPAGNA. — Lettera della signora Francisca Sacaria, abitante a Barcellona Lima n. 10, 2.º: «Sono lieta di farvi sapere che le Pillole Pink mi hanno ristabilita dall'anemia di cui ero affetta e mi hanno liberata dai dolori che provavo in tutto il corpo».

SVIZZERA. — Lettera del signor Peter Frey, dimorante a Wilkman Stadt (cantone di Lucerna): «Le Pillole Pink mi hanno reso dei grandi servizi nella cura di un grande indebolimento generale. Le Pillole Pink hanno migliorato la mia salute in modo sorprendente».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole franco, senza bollo compresso. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale, Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano.

ISTITUTO ORTOPEDICO
Ottino & C.
Torino - Via Berthollet, N. 31 - Torino

ERNIE

Contenute e rapidamente immobilizzabili (senza operazioni) adottando l'insuperabile apparecchio a compressori pneumatici, intercambiabili, esclusivamente fabbricati per ogni caso.

Risultato splendido ottenuto in dieci anni di esperienze scientifiche e pratica professionale quale collaboratore dei PRIMARI ISTITUTI ORTOPEDICI ITALIANI E FRANCESI.

Lo specialista riceverà dalle ore 9 alle 13 a.

SAGILE: giovedì 13 dicembre, Albergo Italia.

S. VITO TAGL: venerdì 14 dicembre, Albergo della Torre.

UDINE: sabato 15 dicembre, Albergo Commercio (Piazza Duomo).

SPILIMBERGO: domenica 16 dicembre, Albergo della Rosa.

DOBBOIO: lunedì 17 dicembre, Albergo Leon D'Oro.

PRIMA DEL PASTO
COYNOS
AMARO
GAMBAROTTA
AVETE APPETITO? DIVERTETEVI BENECONCESSIONARIO
Albano Guatti - UdineEsposizione Permanente
PALAZZO GIULIANO - VIA PRINCIPALE

CRONACA CITTADINA

Udine sempre generosa!

Per il pranzo di Natale

alle Vedove ed agli Orfani di guerra.

E' talmente desto nei nostri sensi e negli spiriti nostri il ricordo di Isidoro Furlani e così nella e circa si disegna la figura del nostro compianto Direttore nelle immutate abitudini di lavoro, nella mente che si richiama a tutti i particolari del tempo vissuto insieme con lui, nella stessa lingua delle cose e delle macchine che infrangono con la consueta puntualità i silenzi notturni, che ancora oggi, nel trigesimo, della Sua morte, non sappiamo rassegnarci alla dura realtà che Egli non sia più tra noi a continuare la buona e santa battaglia. Invero qualcosa rimane fuori del vuoto e dell'oscurità delle tombe se è dato a chi resta di sentire e seguire la presenza e il comandamento dei morti cari e amati: di Isidoro Furlani è rimasto lo spirito incontaminato e la pugnace volontà, la retta città della onestà che noi sentiamo intimamente trasfusa in noi, a noi affidata come la continuazione di quella nobile fatica che a Isidoro Furlani è costata quarant'anni di giornalismo non altrimenti concepito se non come missione di fede e di umanità.

Oggi che scade un mese dalla Sua scomparsa con animo rattristato compiamo il dovere di farne ricordo alla vasta cerchia dei Suoi amici e colleghi a Lui, direttore e maestro, alla Sua memoria, che lascia una luminosa scia d'esempi e di elevatezza, tutte le espressioni di affettuoso rimpianto che sporgano sentite dai nostri cuori di vecchi e giovani compagni di fede e di lavoro.

Il ricordo di Isidoro Furlani non potrà languire: esso è legato saldamente alla riconoscenza dei friulani come la nuova piccola Patria — per merito quasi tutto suo — è saldamente unita in sé e alla più grande Madre.

Per una lapide in Albona

a ricordo di Isidoro Furlani

Per onorare la memoria di Isidoro Furlani, cittadino benemerito e patriota fervente, verrà murata una lapide in Albona d'Ischia sulla facciata della casa ove Egli ebbe i natali.

Si è costituito a questo scopo un comitato a capo del quale sono i Sindaci di Albona e di Udine. Frattanto viene aperta la sottoscrizione, le cui obbligazioni si riceveranno presso l'ufficio del nostro Giornale e presso la sede della Dante Alighieri. Alla sottoscrizione hanno già partecipato il Comune di Udine con L. 1000 e quello di Albona con L. 500.

L'inaugurazione della lapide avverrà in epoca da determinarsi. Il Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti terrà il discorso commemorativo.

L'iscrizione nel Libro d'oro della Dante Alighieri.

La Società Dante Alighieri ci comunica che la sottoscrizione, compreso l'elenco che qui sotto pubblichiamo, per l'iscrizione nel Libro d'oro dei soci perpetui del nome del comm. Furlani, ha raggiunto la somma di L. 1400.

Così il Suo nome viene iscritto per sette volte nel Libro d'oro del Comitato di Udine, raggiungendo il più alto numero nelle iscrizioni finora eseguite.

D'Arco con. architetto Raimondo 25.

Hanno versato lire 10: Mulloni cav. dott. Antonio da Cividale — Pecile Ida da Fagnana — de Marchi cav. Lino da Tolmezzo — Cicuttia Paolo da Lucinico — Florio co. Daniele — Petronio Ilio — D'Arco Quinto — Pelizzio Giovanni.

Giacomelli Alessandro da Albona ha versato lire 5.

Totale lire 1400.

Il nuovo Direttorio del Partito ha assegnato le missioni

Teri sera. Il Partito del Fascio si è riunito il 10. L'ordine del giorno, avente per tema: "La politica, che avrebbe dovuto procedere ad eleggere nel suo seno il Segretario Politico. Erano presenti Giuseppe Castelletti, Ubaldo Donatelli, dott. Pedrola, Bruno Cassi, Celato e dott. Roattelli. Era assente, perché trattenuto fuori di Udine, la medaglia d'oro Arrigo Barnaba.

Il numero dei partecipanti alle elezioni fu oggetto di discussione ed essendo che taluni degli eletti ritennero di non poter assumere la carica in considerazione della relativamente scarsa partecipazione alle elezioni dei fascisti iscritti e non essendosi su tale argomento potuto raggiungere l'accordo, il nuovo Direttorio ha rassegnato le proprie dimissioni nelle mani della Segreteria Federale dopo aver delegato il signor Arrigo Barnaba a rappresentare il Partito al prossimo Congresso Provinciale. Da parte sua la Federazione si è riservata di decidere circa la nuova assemblea e le nuove elezioni.

Assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra.

La Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione avverte tutti i datori di lavoro soggetti alla osservanza dell'art. 11 della legge 21 agosto 1921 N. 1312, che i mutilati ancora disoccupati appartengono alle seguenti professioni:

1. — Calzolari N. 2. — Fornai N. 2. — Assistenti edili N. 3. — Muratori N. 5. — Manovali-braccianti N. 7. — Fidiari N. 1. — Corrispondenti N. 1. — Magazzinieri N. 4. — Scritturali N. 5. — Fattorini, uscieri, portinai, guardie di notte N. 10.

Le richieste di mano d'opera invalidi dovranno essere rivolte alla Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione, in Udine, Via Lovatelli N. 10.

Udine sempre generosa!

Per il pranzo di Natale

alle Vedove ed agli Orfani di guerra.

Anche quest'anno, non appena fu annunciato che la Commissione Comunale aveva deciso di preparare il « Pranzo di Natale » per le 250 vedove ed i 342 orfani di guerra di Udine, istituzioni e cittadini hanno, con grande spontaneità, con grande premura e con altrettanta generosità, risposto all'appello loro rivolto dal Comitato organizzatore.

Pubblichiamo oggi il primo elenco delle offerte, raccomandando a tutti di dare largo appoggio alla benefica patriottica iniziativa che — siamo certi — deve riuscire come per lo passato degna del suo nobilissimo scopo:

Cassa di Risparmio L. 1000 — Società Friulana Eletticità, 500 — Fratelli Brogli, 200 — Ferriere Udine-Point S. Martin, 500 — Banca del Friuli, lire 1000 — Associazione Madri e Vedove, 1000 — Ditta Cacciani e Grone, 500 — Società Cementi del Friuli, 500 — cav. Francesco Dornaisch, 400 — Ditta Luigi Moretti, 500 e, in merce, 400 — Cooperativa dei Combattenti, 1000 — Ditta Secondo Bolzano, 1000 — Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra, 1000 — Baratta Iulo, 25 — Daccegga Lucia, 25 — Famiglia avvocato Gino Schiavi, 25 — cav. uff. Giovanni Bissattini, 25 — Ditta cav. Edoardo Tellini, 200 — Ditta Enrico Boscian e C., 200 — Ufficio Onoranze ai Caduti, 100 — Ditta Fratelli Marzano, 100 — Ditta Franzoloni, Cera e C., 50 — Ditta Fratelli Cogoi, un sacco di farina.

Il gentilissimo colonnello comm. Paladini Vincenzo — Capo dell'Ufficio Onoranze — ha accompagnato l'offerta con la seguente nobilissima lettera:

« Spett. Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di UDINE »

Questo Ufficio, che ha il compito della sistemazione delle gloriose tombe dei caduti in guerra, non può non aderire all'appello fatto da codesta Commissione, ed è ben lieto di contribuire con una somma, sia pure modesta, per portare un po' di conforto ai piccoli orfani, privati del loro padre, il quale ha offerto la Sua vita alla Patria.

Ed è per questo che io mi prego inviarla a codesta spet. Commissione la somma di lire 100.

Voglia, codesta on. Commissione, gradire i miei più distinti ossequi e gli auguri più fervidi.

Il Colonnello Capo Ufficio fto Paladini »

Le offerte si ricevono presso i giornali cittadini, presso l'Ufficio Orfani (Municipio) e presso la Libreria Miami Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Quarto elenco dei doni.

Foresi Giuseppe, carne — Ditta Giovanni Pelizzo lire 24 — Signora Dina Comessatti, 20 — Signora Annina Dronia, 20 — Sennhofer spet. festivo anniversario, 10 — Ditta Raffaele Gentili, 50 litri di vino finissimo — Ditta Zani (via Bartolini), un chilogrammo di formaggio da tavola — Ditta fratelli Micoli, 30 litri vino buono — Ditta Ridoni, 6 bottiglie vino appassito dolce — Pastificio Mortegiano, 15 chilogrammi pasta uso Bologna — Ditta Fratelli Deiser, una scatola biscotti — Signora Teresina Zani Dreesi, torrone e caramelle — Ditta Cantoni e Danotti, 4 litri vermouth.

Per la malattia del Duca d'Aosta

Il Sindaco, gr. uff. Luigi Spezzotti, ha inviato il seguente telegramma:

« Aiutante Campo »

Altezza Reale Duca d'Aosta

UDINE con sensi di devoto e profondo affetto esprime i suoi fervidi voti per la guarigione di Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta.

Con deferente ossequio.

SPEZZOTTI - Sindaco »

Federazione friulana Sindacati fascisti

Trasmettiamo un telegramma di ringraziamento pervenuto al Sindaco di Cave del Predil:

« Ill.mo Signor Sindaco di CAVE del PREDIL »

La prego portare mio saluto e ringraziamenti per la cortese ospitalità offertami alla direzione e al personale tutto della miniera. Il mio plauso di fascista all'operoso segretario del Sindacato. Il mio alal augurale al comandante della « Vedetta » per l'idea italiana seguita in pace la generosa guerra di prod combattente.

Sottosegretario Istruzione DARIO LUPI »

FLORICOLTORE GASPARINI - UDINE, Via della Posta 42 n. 2

Il trattamento per ciechi di guerra

Ecco il programma del trattamento che avrà luogo mercoledì 12 dicembre 1923, alle ore 15, nella sala del « Moderno » (Via Aquileia, 1).

Parte I.

1. — Valzer da concerto, del m.o cieco R. Spornet, eseguito dall'autore.

2. — « La voce di una frate » e « L'agguai nus clamo » - romanzo del m.o cieco G. Peresson, eseguito dalla signora L. Tomaselli, con accompagnamento dell'autore.

Parte II.

1. — « Noces de ipsam » - Conferenza del cieco di guerra tenente professore Vittorio Pasini.

Parte III.

1. — « Tu sei la pace », di T. Liest, per pianoforte; eseguito dal m.o cieco di Michele Stufferi.

2. — « Ninna-nanna », del m.o cieco Stufferi, per canto e pianoforte; eseguita dalla signora L. Tomaselli, con accompagnamento dell'autore.

3. — « Sogno fantastico », del m.o cieco Stufferi, eseguito dall'autore.

4. — « La popolana », romanzo del m.o cieco Stufferi, eseguita dalla signora L. Tomaselli, con accompagnamento dell'autore.

Consiglio Comunale

Questa sera, alle ore 20, ha luogo la

annunciata seduta consigliare per discutere l'ordine del giorno già pubblicato.

In materia di fitti e di locazioni di case

E' noto come, per disposizione del Decreto-Legge 7 gennaio 1923 N. 8, il quale disciplina il nuovo regime delle locazioni di case, a data dal 1.° luglio 1923 hanno cessato di aver vigore i decreti emanati durante il periodo anteriore del 15 giugno 1915, che intendevano comunque regolare il contratto di locazione di case di abitazione, ristabilendo la libertà delle contrattazioni salvo la limitazione contenute nel Decreto stesso.

A decorrere da detta epoca potrà essere concessa, di anno in anno, una proroga delle locazioni soggette a regime vincolistico fino al termine massimo del 30 giugno 1926.

Tutti sono a conoscenza del modo con cui sono andate le cose nella prima applicazione del Decreto: i proprietari, che a sensi dell'art. 3 hanno voluto aver libere le case di abitazione, per il 1.° luglio 1923, portavano avviso al locatario nei termini e forme prescritti, e gli inquilini che non vollero sottostare alle pretese dei locatori li hanno convenuti in giudizio innanzi alla Commissione Arbitrale, costituita presso la R. Pretura, la quale, a seconda dei casi, ha concessa o negata la proroga e fissata una equa misura della pigione.

Con queste norme il Legislatore, pur rinviando al principio del ritorno al regime normale, non poteva trascurare lo stato di fatto aggregato per il prolungato periodo del regime vincolistico, né le pericolose reazioni che avrebbe prodotto il ripristino immediato della piena libertà delle contrattazioni, ed all'uopo per temperamenti tali da consentire i temperamenti egosmi delle parti contraenti con le esigenze del vivere sociale.

Ora si domanda che cosa avverrà negli anni successivi al 1923 fino al 1926 per gli inquilini che hanno ottenuto la proroga al 30 giugno 1924?

Come si è detto più sopra, per i contratti scadenti nel 1923, il locatore intendeva di avere la disponibilità dei locali dal 1.° luglio dello stesso anno o di elevare la pigione ha dovuto dare avviso all'inquilino entro il 1.° febbraio 1923 mediante cartolina raccomandata con ricevuta di ritorno o con notificazione per biglietto.

Questa prescrizione che caratterizza la legge, ha costituito una deroga in senso restrittivo ai diritti generali sanciti dal Codice Civile, sostituendo la data del 1.° febbraio a quella di disdetta contrattuale o consuetudinaria.

Negli anni successivi, invece, sino al 1926, i termini contrattuali o consuetudinari di disdetta riprenderanno la loro efficacia, per modo che nel 1924 e 1925 il locatore che abbia intenzione di riavere la casa o di portare un ulteriore aumento di pigione, dovrà manifestare la propria volontà al conduttore facendogli la necessaria notificazione a seconda del termine fissato nel contratto o stabilito dalla consuetudine del luogo.

Ne consegue che l'inquilino, il quale non consente alla riconsegna dei locali da lui abitati o non creda di accettare la nuova pigione richiesta, potrà ancora adire la Commissione Arbitrale entro il termine di 15 giorni da quello del ricevimento della notificazione.

E' ciò appare abbastanza logico, perché gli inquilini tuttora soggetti a regime vincolistico possono ottenere la proroga o la determinazione dell'equa misura fino a quando il mercato delle abitazioni non sarà ridivenuto normale.

Abolizione delle fascette bollate

La Camera di Commercio ha ricevuto le istruzioni Ministeriali sulla esecuzione del Decreto-Legge 27 novembre 1923, che provvede all'abolizione delle fascette bollate per i vini spumanti e le acque minerali, per la promulgazione e le specialità medicinali e alla sostituzione con la tassa scambi dei dotti prodotti nella misura del 3 %.

Fra le istruzioni è notevole la seguente:

« Verificandosi il caso di fabbricazione, produttori, importatori e grossisti di prodotti ai quali di fascette o di bollini, a consuetudine, per il periodo dal 1.° dicembre 1923 a tutto 31 marzo 1924, che possa effettuarsi la vendita ai commercianti, applicando sulla fatture relative la tassa di scambio di lire 0.60 per cento da porsi a carico dell'acquirente ».

Ufficio polizia vigilanza urbana

Operazioni compiute durante il decorso mese di novembre:

Polizia stradale N. 148 — Polizia urbana N. 61 — Polizia edilizia N. 8

Polizia rurale N. 22 — Regolamento di igiene N. 32 — Regolamento cani N. 42

Regolamento autoveicoli N. 37

Regolamento riposo festivo e settimanale N. 4 — Regolamenti mercati N. 32

Regolamento affissioni N. 6 — Regolamento caccia N. 2 — Arresti, denunce per accattonaggio, furto, ubriachezza N. 11 — Soccorsi d'urgenza N. 6. — Totale N. 401.

Atto onesto

I giovani Antonino Del Fabbro ed Eugenio Vanzetto nel pomeriggio dell'altro ieri trovarono, in terra, presso il Palazzo della Loggia, in Piazza Vittorio Emanuele, una borsetta da signora contenente una discreta somma di denaro, un fazzoletto ed altri oggetti. Essi si recarono immediatamente presso l'Economato municipale a depositarvi la borsetta, che sarà restituita a chi dimostrerà di esserne il legittimo proprietario.

Vada una meritata lode ai bravi giovani.

Treno speciale per l'opera « Otello »

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera « Otello », la Società Veneta attiverà nella notte di domenica 9 corr. un treno speciale Udine-Cividale in partenza da Udine dopo il termine dello spettacolo, alle ore 0.45.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia » per onorare la memoria del compianto ing. Alberto Conti:

Dott. Antonio Colutta L. 5 — Di. Notti Zuzzi-Colitti — Dott. Antonio Colutta L. 5.

L'ampliamento della Casa di Ricovero

L'Amministrazione della Casa di Ricovero, seguendo il suo programma di miglioramento dell'Istituto, dopo aver provveduto alla sistemazione dei servizi generali, ha pensato all'ampliamento dei locali addetti al ricovero, cosa comunemente necessitata dato il continuo aumento delle presenze: « da 133 nel 1921 a 220 oggi » e non sarà lontano il giorno in cui queste arriveranno a 300.

Occorreva quindi, oltre alla sistemazione di altri locali, una nuova sala di circa 40 letti, ma per averla bisognava provvedere al dislocamento della Chiesa che ora occupa la facciata principale dell'Istituto.

Il problema è stato risolto genialmente dall'Impresa Zorattini con un progetto per una nuova Chiesa corrispondente a tutte le esigenze della Casa e cioè di essere al primo piano, di poter accedere alla stessa dai due reparti, maschile e femminile ecc.

L'Amministrazione quindi, in considerazione della necessità di cui sopra e del fatto morale che la Chiesa è un grande conforto per i poveri vecchi, ha disposto per l'esecuzione del progetto, e il giorno 15 dicembre alle ore 8 ant. S. E. l'Arcivescovo benedirà la nuova Chiesa.

In questa occasione il Consiglio desidera che la piccola festività di questo Istituto per il quale i mezzi non sono mai di troppo per l'esecuzione della sua attività benefica. Se con questa visita i buoni constateranno quanta cura l'Amministrazione e le suore addette abbiano per rendere sempre migliore il soggiorno dei poveri vecchi, questo sarà il premio e lo incoraggiamento migliore ai preposti dell'Opera Pia per continuare sulla via intrapresa.

Il libero accesso del pubblico alla Casa di Ricovero di Udine in occasione dell'inaugurazione della nuova Chiesa avrà quindi luogo il 15 e 16 dicembre dalle ore 10 alle 12 antimeridiane e dalle ore 14 alle 16 pm.

Friulano perito nel disastro di Gleno

Abbiamo notizia che fra le vittime della catastrofe di Gleno v'è pure un friulano, certo Giovanni Cominotto di Antonio, di anni 21, da Pinzano al Tagliamento. Egli fu portato, con altre 151 salme, all'Ospedale di Darfo ed ivi identificato.

STUFE A PETROLIO

garantisce inodore, Scaldiglie e Thermos d'ogni genere, Prezzo « La Vitrina »

Omonimia

Nel numero di martedì ultimo scorso, in cronaca di Arlegna, venne pubblicato che il m.o Mattiussi, direttore della Banda locale, si rifiutò categoricamente di suonare l'inno « Giovinezza » afferendo che tale inno, suonato in quel giorno, sarebbe risultato quale provocazione alla maggioranza della popolazione che (dice lui) non è fascista. Per questo fatto, il m.o Mattiussi Carlo, direttore della Banda di Colloredo di Prato, ci prega di render noto che né lui, né la sua banda hanno nulla a che fare con quelli di Arlegna e ci tengono a dichiarare che non solo aderiscono sempre ai patriottici desideri espressi in molteplici occasioni, ma di propria iniziativa — anche se non richiesti — fecero echeggiare ben alti e sonori gli inni festosi della Patria nuovamente risorta.

Comitato di liquidazione agricolo

Il ministro per l'Economia Nazionale, con decreto 15 novembre 1923, ha costituito il Comitato di liquidazione per gli infertili in agricoltura, presso la Cassa Nazionale Infertili — Compartimento di Udine — nel modo seguente:

Presidente effettivo: Rieppi cav. uff. avv. Giovanni — Presidente supplente: Pascoli cav. Giuseppe — Rappresentanti dei proprietari e conduttori di aziende agricole e forestali: effettivo: Ottavio co. Antonio, — Rappresentanti dei lavoratori agricoli: effettivo: Zucchi Massimo; supplente: Tonutti avvocato Ello.

Servizio viaggiatori

La Società Veneta ha disposto che a partire dal 10 corrente i treni merci N. 1435 in partenza da Villa Santina alle ore 8.30 e 1408 in partenza da Tolmezzo alle ore 18.50 faranno servizio viaggiatori delle tre classi fra Villa Santina e Tolmezzo.

Pro Monumento e Parco della Rimembranza

Domenica 9 corrente, alle ore 10, seguirà nella Sala del Consiglio Comunale, una importante riunione del Comitato generale per il « Monumento ai Caduti » e « Parco della Rimembranza », allo scopo di esaminare e concretare i mezzi per la migliore riuscita della patriottica iniziativa.

Società Dante Alighieri

I componenti la Commissione Pella-grologica Provinciale di Udine, per onorare la memoria del compianto loro Presidente avv. Luigi Perissutti, versarono la somma di lire 200, per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri ».

Trattoria comunale

Oggi, — Mercoledì, Tagliatello alla Bolognese — Maiale al latte — Con-

Sera: Feste.

Prof. Dott. SILVANO MENEGHETTI

Docente nell'Università di Studi Speciali Firenze

La laurea è stata conferita nel 1914

in Via S. E. a Udine

CONSULENZA DI ORIGINARIA

Via Orzaria - Endocopia

dell'occhio - della vista

dell'apparecchio digerente

UDINE Via S. E. a Udine 44-45-46-47

dal 1914-1915-1916-1917-1918-1919

dal 1920-1921-1922-1923-1924-1925

dal 1926-1927-1928-1929-1930-1931

dal 1932-1933-1934-1935-1936-1937

dal 1938-1939-1940-1941-1942-1943

dal 1944-1945-1946-1947-1948-1949

dal 1950-1951-1952-1953-1954-1955

dal 1956-1957-1958-1959-1960-1961

dal 1962-1963-1964-1965-1966-1967

dal 1968-1969-1970-1971-1972-1973

dal 1974-1975-1976-1977-1978-1979

dal 1980-1981-1982-1983-1984-1985

dal 1986-1987-1988-1989-1990-1991

dal 1992-1993-1994-1995-1996-1997

dal 1998-1999-2000-2001-2002-2003

dal 2004-2005-2006-2007-2008-2009

dal 2010-2011-2012-2013-2014-2015

dal 2016-2017-2018-2019-2020-2021

dal 2022-2023-2024-2025-2026-2027

dal 2028-2029-2030-2031-2032-2033

dal 2034-2035-2036-2037-2038-2039

dal 2040-2041-2042-2043-2044-2045

dal 2046-2047-2048-2049-2050-2051

dal 2052-2053-2054-2055-2056-2057

dal 2058-2059-2060-2061-2062-2063

dal 2064-2065-2066-2067-2068-2069

dal 2070-2071-2072-2073-2074-2075

dal 2076-2077-2078-2079-2080-2081

dal 2082-2083-2084-2085-2086-2087

dal 2088-2089-2090-2091-2092-2093

dal 2094-2095-2096-2097-2098-2099

dal 2100-2101-2102-2103-2104-2105

dal 2106-2107-2108-2109-2110-2111

